

BIBLIOTHECA WEIDMANNIANA

COLLECTANEA GRAMMATICA LATINA, 5

Q. TERENTII SCAVRI DE ORTHOGRAPHIA

Introduzione, testo critico, traduzione e commento
a cura di
Federico Biddau



WEIDMANN

I *Collectanea grammatica Latina* intendono ospitare nuove edizioni critiche di opere grammaticali antiche e tardoantiche, fondate su aggiornate ricognizioni della tradizione e corredate dei più opportuni strumenti per la comprensione dei contesti dottrinali e didascalici. Ad opere già presenti nei *Grammatici Latini* di Heinrich Keil (1855-1880) si affiancheranno testi ignoti al Keil, o da lui trascurati.

Quella di Terenzio Scauro è la più antica opera dedicata all'ortografia giuntaci dal mondo classico, di grande importanza per le informazioni e le testimonianze di storia della lingua e della grammatica. Già pubblicata dal Keil (GL VII 11-29), viene ora ripresentata da Federico Biddau sulla base di una più completa recensione dei testimoni (tra i quali si segnala l'*editio princeps*, non utilizzata dall'editore ottocentesco), i cui rapporti reciproci sono finalmente studiati a fondo ed espressi in uno *stemma codicum*. Oltre a documentare esaurientemente la tradizione manoscritta e a stampa, l'apparato si avvale di due serie di postille cinquecentesche finora inedite, che permettono la retrodatazione di molte congetture. L'ampia introduzione affianca allo studio della tradizione e della storia del testo una ricerca delle fonti dell'opera. Il testo è inoltre corredato per la prima volta da una traduzione e da un vasto commento filologico, dottrinale e linguistico, nonché da articolati indici.

*

Die Reihe *Collectanea Grammatica Latina* soll neue kritische Ausgaben grammatikalischer Werke der Antike und Spätantike aufnehmen, die auf einer dem heutigen Forschungsstand entsprechenden Sichtung der Überlieferung beruhen und durch die jeweils am besten geeigneten Interpretationshilfen ergänzt werden. Den Werken, die schon in den *Grammatici Latini* von H. Keil (1855 – 1880) enthalten waren, werden Texte zur Seite gestellt, die Keil nicht kannte oder nicht berücksichtigt hat.

Das vorliegende Werk des Terentius Scaurus ist die älteste Abhandlung über Orthographie, die aus der Antike erhalten ist, und bietet sehr wichtige Informationen und Zeugnisse der Geschichte der Sprache und der Grammatik. Die schon von Keil (GL VII 11 – 29) publizierte Schrift wird jetzt von Federico Biddau neu herausgegeben auf der Grundlage einer vollständigeren Auswertung der Textzeugen (darunter insbesondere die von Keil übergangene *editio princeps*), deren wechselseitige Beziehungen gründlich untersucht und in einem *stemma codicum* dargestellt werden. Der Apparat umfasst nicht nur eine vollständige Dokumentation der Überlieferung in den Handschriften und Drucken, sondern nutzt darüber hinaus zwei bisher unveröffentlichte Reihen von Randglossen aus dem 16. Jahrhundert, die eine Rückdatierung vieler Konjekturen ermöglichen. Die ausführliche Einleitung ergänzt das Studium der Überlieferung und Textgeschichte durch eine Untersuchung der Quellen des Werkes. Beigefügt wurden außerdem zum ersten Mal eine Übersetzung und ein umfangreicher philologischer, sprachtheoretischer und linguistischer Kommentar sowie verschiedene Indices.

ISBN 978-3-615-00341-3

19/07/2002

**IL FILE SARÀ DISPONIBILE
NEI PROSSIMI GIORNI
(Si prega di riprovare in seguito)**